

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO DI SCAVI E RICERCHE
CORFINIO (AQ), 1 San Pelino e cattedrale valvense

Soprintendenza proponente	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo
Località prescelta, con indicazione catastale comprensiva delle particelle e della proprietà.	Corfinio (AQ), cattedrale valvense, loc. San Pelino, via Italica n. 141, Foglio di mappa n. 20, particelle n. 2 (proprietà ente urbano), 10 (catasto terreni), 282-parte (proprietà di ente ecclesiastico)
Tipo di intervento	Rinnovo di concessione
Durata dell'intervento	Quattro settimane circa di scavo e 4 mesi di laboratorio (rielaborazione dati, catalogazione SIGEC e studio dei materiali), rinnovabili
Motivazione in ordine alla Tutela	Si propone il completamento delle indagini per stabilire le misure di tutela da applicare a fine ricerche
Obiettivi dell'indagine	Le indagini stratigrafiche condotte nell'area archeologica di S. Pelino [murature in opera reticolata di età romana, sepolcroti tardoantico e medievale, fondazioni di episcopio e della cattedrale altomedievale anteriore a quella conservata in alzato, aree produttive (lavorazione a pie' d'opera, fornace da ceramica, fonderia da campana, forge e impianti di fusione di reperti metallici)] concorrono alla conoscenza delle trasformazioni urbanistiche dell'antico centro dall'età classica al Medioevo e consentono di catalogare numerosi reperti recuperati nel passato, in tempi recenti e in parte reimpiegati come <i>spolia</i> nell'edificio di culto cristiano
Prescrizioni per il concessionario (eventuali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. conservazione dei reperti in luogo concordato e sicuro; 2. studio dei materiali da concludersi entro l'anno successivo allo scavo; 3. restauro dei reperti notevoli effettuato in accordo con la Soprintendenza; 4. consolidamento e restauro delle strutture deperibili (impianti produttivi) anche in caso di reinterro; 5. consegna di una documentazione preliminare entro un mese dalla fine degli scavi e di quella definitiva entro un anno; 6. sistemazione finale dello scavo secondo accordi intercorsi con la Soprintendenza: reinterro (salvo casi eccezionali) 7. Adempimenti relativi all'occupazione e al premio di rinvenimento 8. Piano di sicurezza e presidi conseguenti
Numero orientativo massimo dei partecipanti alla ricerca	40: 20 docenti (di archeologia, architettura, geologia e storia dell'arte) e 20 studenti (laureandi, laureati, dottorandi e specializzandi)
Costo minimo presunto a carico del concessionario	4.000 euro (minimo annuo presunto di costi vivi)
Interventi successivi allo scavo (reinterro, restauro per valorizzazione del sito, proposta di esproprio, vincolo, o altro)	Probabile reinterro (previo consolidamento delle strutture); in caso contrario, protezione con teli di copertura secondo le prescrizioni indicate dal funzionario responsabile. Valorizzazione del sito mediante attività didattica, aperture, progetti di realtà aumentata e un auspicabile percorso archeologico (previa convenzione con gli enti coinvolti) all'interno dell'Oratorio di S. Alessandro ("Museo" dedicato alla scultura altomedievale) e in altre sedi. Nell'area è in corso l'apposizione di vincolo diretto e indiretto.
Funzionario responsabile	Cinzia Cavallari